COMPRENSIONE BRANI - SOLUZIONI E COMMENTI

1.1 Risposta: **B**. I risultati dei sondaggi mostrano che è pari al 75% la percentuale di giovani che donerebbe un organo a un proprio familiare, mentre solo il 35% darebbe l'assenso al prelievo di organi da un familiare in situazione di ''morte cerebrale'': è quindi evincibile che vi sono delle remore nei confronti della donazione da cadavere.

1.2 Risposta: **C**. Il sondaggio non riporta dati sulle motivazioni che spingono i giovani all'assenso o al dissenso, quindi non è evincibile da esso alcun giudizio degli interpellati a proposito dell'inefficacia terapeutica dei trapianti.

1.3 Risposta: **E**. SARS – *Severe Acute Respiratory Syndrome* – è una sigla che sta per Sindrome Respiratoria Acuta Grave, una forma atipica di polmonite apparsa per la prima volta nel novembre 2002 nella provincia del Guangdong (Canton) in Cina. È apparsa a Hong Kong e in Vietnam nel tardo febbraio 2003, poi anche in altri paesi per via di viaggi internazionali di individui infetti. La malattia, identificata per la prima volta dal medico italiano Carlo Urbani, è mortale in circa il 15% dei casi in cui ha completato il suo corso, con il tasso di mortalità attuale di circa il 7% degli individui che hanno contratto l'infezione.

2.1 Risposta: **E**. Egoismo (ovvero l'interesse assoluto per se stessi) e oscurantismo (l'atteggiamento di sistematica opposizione a tutte le forme di progresso) non hanno quasi nulla a che fare col tema della quinta proposizione.

2.2 Risposta: **C**. Il rischio di scambiare le proprie scoperte con le proprie ambizioni non ha nulla a che fare con quanto espresso dalla terza proposizione, ovvero mescolare ciò che si crede con ciò che si sa.

3.1 Risposta: **C**. Dal testo si evince che: ''La percentuale di nascite fuori dal matrimonio è nella media UE del 28%''.

3.2 Risposta: **B**. Infatti sono presenti numerose percentuali sulla nascita dei bambini, sia all'interno sia all'esterno del matrimonio.

3.3 Risposta: **B**. Nel testo possiamo leggere: ''Sebbene con un calendario progressivamente posticipato, il matrimonio''.

3.4 Risposta: **A**. Nel brano si può trovare: ''in Italia oltre il 90 per cento dei figli nasce ancora all'interno di un matrimonio''.

3.5 Risposta: **D**. Dal testo si può evincere: ''la modalità di gran lunga prevalente di formazione di una coppia e di una famiglia''.

4.1 Risposta: **C**. Nelle prime righe del testo si può leggere: una ''testa ben fatta'' significa che invece di accumulare il sapere è molto più importante disporre allo stesso tempo di: un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi.

4.2 Risposta: **C**. Nel paragrafo riguardante l'attitudine generale si può trovare: l'educazione deve favorire l'attitudine generale della mente a porre e a risolvere i problemi e correlativamente deve stimolare il pieno impiego dell'intelligenza generale.

4.3 Risposta: **B**. All'interno della parte dedicata all'organizzazione delle conoscenze si può leggere: l'organizzazione delle conoscenze, comporta operazioni di interconnessione e di separazione. Il processo è circolare, passa dalla separazione al collegamento, dal collegamento alla separazione, e poi, dall'analisi alla sintesi, dalla sintesi all'analisi.

4.4 Risposta: **D**. Dal brano riportato di può leggere la seguente definizione di serendipità: arte di trasformare dettagli apparentemente insignificanti in indizi che consentono di ricostruire tutta una storia.

4.5 Risposta: **D**. Infatti nel testo viene analizzato il sapere di oggi e criticato nei suoi lati deboli, presentando i modelli del passato ed elencando i lati positivi di questi.

5.1 Risposta: **C**. Negli anni Novanta vennero stabilite le soglie di attenzione/allarme per PM10, benzene e idrocarburi policiclici aromatici, nonché obiettivi di qualità al fine della diminuzione di queste sostanze.

5.2 Risposta: **C**. In Italia la prima legge antismog fu emanata nel 1966; agli inizi degli anni Ottanta i rapporti ambientali internazionali indicarono Milano come una delle città più inquinate del pianeta.

5.3 Risposta: **B**. Smog deriva dall'inglese *smoke* + *fog* e quindi è il miscuglio tra fumo e nebbia.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

5.4 Risposta: **C**. È incredibile, ma il biossido di zolfo derivato dalla combustione di carbone era già un problema nella Roma imperiale.

6.1 Risposta: **C**. Secondo il brano proposto, Giugurta (160 a.C. circa – 104 a.C.) fu un re berbero della Numidia.

6.2 Risposta: **E**. In base a quanto scritto nel testo i cavalieri volevano arrivare alle armi con Giugurta.

6.3 Risposta: **A**. Roma, nel 112 a.C., non era preparata a un conflitto bellico, non era in grado ancora di condurre e vincere una guerra.

6.4 Risposta: **D**. Il possibile titolo che potrebbe essere messo a presentazione di questo brano è: La guerra giugurtina e Caio Mario.

7.1 Risposta: **C**. Il brano sopra riportato ci illustra l'approccio educativo trasformativo come quello in cui l'insegnante svolge il ruolo dell'allenatore o del facilitatore, che cerca cioè di evocare negli studenti certe qualità e certe visioni. Esso viene opposto all'educazione mimetica, cioè quando l'insegnante dà una prima dimostrazione del comportamento desiderato e lo studente lo riproduce il più fedelmente possibile.

7.2 Risposta: **C**. Citando direttamente il brano a cui si fa riferimento, ''i sostenitori della creatività tendono a sottovalutare le abilità di base nella convinzione che esse non siano necessarie, che le si apprenderà comunque e che sia opportuno porre al centro dell'attenzione solo una volta che si sia creata un'atmosfera di esplorazione creativa.'' Il brano ci spiega ancora: ''coloro che assegnano il primato alla creatività vedono nell'educazione un'opportunità per gli individui di diventare, in misura significativa, autonomi inventori di conoscenze, di trasformare ciò che hanno incontrato nel passato e magari, alla fine, di offrire alla saggezza collettiva il contributo di nuove idee e nuovi concetti.''

7.3 Risposta: **D**. Il brano fa riferimento all'approccio trasformativo all'insegnamento: l'insegnante non mostra ai bambini il comportamento desiderato ma al contrario si comporta come una sorta di allenatore che evoca certe qualità e certe idee negli studenti.

7.4 Risposta: **C**. Nel nostro racconto si fa riferimento alla redazione di un giornale personale da parte di bambini quando si parla dell'insegnamento delle attività di base attraverso i metodi trasformativi, quelli cioè che vedono nell'insegnante un preparatore, che stimola i suoi ragazzi a mantenere un determinato comportamento. Se infatti pare a prima vista che tale approccio trasformativo privilegi la creatività, non è detto che essa escluda totalmente l'importanza delle attività di base e infatti: ''qualcuno potrebbe ammettere grande importanza alle abilità di base, ma cercare, nel contempo, di inculcarle con metodi trasformativi, per esempio, facendo sì che i bambini imparino a scrivere tenendo un proprio giornale e imparino a fare i conti controllando i loro piccoli centri commerciali.''

8.1 Risposta: **A**. In base al testo proposto si intuisce che il *business writing* e le sue regole di metodo e struttura hanno avuto origine nel mondo anglosassone, ponendosi in antitesi con il modello statunitense.

8.2 Risposta: **B**. Da quanto è possibile leggere e dedurre dal brano proposto emerge uno stile particolarmente modellato sulla struttura dei siti web e di internet.

8.3 Risposta: **A**. Per lo scrittore di un testo di internet la brevità non è un dogma, ma un obiettivo, che va perseguito insieme ad altri, in primo luogo alla chiarezza.

8.4 Risposta: **E**. In base alla struttura e alla composizione di questo testo si intuisce che l'autrice svolge la professione di autrice di impresa on line.

9.1 Risposta: **C**. Le mascottes usate sulle navi o nei reggimenti militari (tipicamente piccoli animali) sono un retaggio delle antiche superstizioni in quanto sono la versione moderna degli idoli portafortuna.

9.2 Risposta: **B**. La svastica adottata da Hitler era semplicemente un simbolo e in quanto tale ovviamente priva di qualsiasi influenza sui fatti storici.

9.3 Risposta: **B**. Secondo l'autore, ormai le bamboline di paglia sono usate quasi esclusivamente come elemento decorativo; tuttavia la loro stessa esistenza è uno strascico delle credenze contadine che attribuivano a queste bamboline il potere di fornire un buon raccolto l'anno successivo.

9.4 Risposta: **B**. I vestiti dei contadini della Cina del sud avevano una complessa simbologia che richiamava mediante strisce e quadretti i fiumi e i terreni.

9.5 Risposta: **A**. Infatti si potevano facilmente ingannare facendo vestire i bambini e le bambine allo stesso modo.

10.1 Risposta: **B**. Infatti l'autore afferma ''Resta da domandarsi se le nuove tecnologie garantiscono una formazione migliore o peggiore'' non fornendo però esplicitamente una risposta.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

10.2 Risposta: **A**. La lettura è una forma di apprendimento in cui l'utente (il lettore) ha il potere di comandare la velocità dell'apprendimento, per esempio mediante pause o rallentamenti. Ciò non avviene invece in altre forme di comunicazione, quali per esempio la televisione: non si può rallentare e nemmeno tornare indietro.

10.3 Risposta: **A**. Infatti all'inizio del brano infatti si legge: ''appropriarsi dei contenuti rielaborandoli'' e poco dopo ''le immagini visive [...] Si tratta di informazioni da assorbire, non da rielaborare''.

11.1 Risposta: **E**. Nel testo si può ritrovare: ''Il concetto di variabili dipendenti e indipendenti venne chiarito e formalizzato con l'introduzione del concetto di funzione, anche se la sua definizione ha avuto successivi ampliamenti fino a oggi''.

11.2 Risposta: **B**. A circa metà del testo si può ritrovare: ''Mentre le origini del calcolo differenziale si possono riconoscere negli studi del secolo XVII, per rintracciare quelle del calcolo integrale bisogna risalire fino ai geometri greci...''.

11.3 Risposta: **D**. All'inizio del brano si può leggere: ''Due figure poligonali di stessa area sono decomponibili in uguale numero finito di parti rispettivamente identiche. Non altrettanto può dirsi di un quadrato e di un cerchio aventi stessa area, oppure di due piramidi aventi uguali basi e altezze e quindi lo stesso volume''.

11.4 Risposta: **E**. Nelle prime righe del testo si può leggere: ''Due figure poligonali di stessa area sono decomponibili in uguale numero finito di parti rispettivamente identiche''.

12.1 Risposta: **C**. Il brano analizza il fenomeno del disadattamento in età senile in rapporto ai cambiamenti dell'ambiente circostante e al cambiamento fisico della persona, descrivendo la maniera in cui la mente si adatta o meno a questi cambiamenti.

12.2 Risposta: **E**. L'argomento centrale del brano è il cambiamento dell'uomo e dell'ambiente circostante, in riferimento all'età senile, con conseguente adattamento o disadattamento.

12.3 Risposta: **E**. L'adattamento si trasforma con l'età: per esempio può risultare più facile svolgere mansioni abituali ma più difficile svolgerne di nuove.

13.1 Risposta: **D**. ''Se ho visto più lontano, è perché stavo sulle spalle di giganti''

13.2 Risposta: **E**. Il transetto è infatti la navata trasversale della chiesa, mentre l'abside è la parte più lontana dall'ingresso ed essendo dunque l'estremità posteriore della chiesa non ha nulla alle sue spalle.

14.1 Risposta: **A**. Invece Nuland sostiene l'esatto contrario (per esempio, quando cita Andrea Vesalio all'inizio del brano).

14.2 Risposta: **B**. Infatti ciò è dovuto, secondo Nuland, al prolungato periodo di studi richiesto al giorno d'oggi ai ricercatori che hanno bisogno tra l'altro di più tempo per impadronirsi delle sofisticate tecnologie moderne

15.1 Risposta: **D**. Nel 1916 e nel 1926 vennero elaborate la teoria della relatività e la teoria dei quanti.

15.2 Risposta: **D**. Il problema di unificarle diventa molto importante perché se fosse possibile si avrebbe una visione unitaria e globale della natura.

15.3 Risposta: **B**. Intuì la pluralità dei mondi e quindi che l'universo è infinito.

15.4 Risposta: **D**. Come Keplero e Galileo, Copernico considerava l'universo grande abbastanza da contenere le orbite dei 6 pianeti allora conosciuti.

15.5 Risposta: **B**. È l'unico testo autografo dello scienziato che avviò la più grande rivoluzione della teoria dell'universo.

16.1 Risposta: **D**. Uomo di chiesa, nel Settecento visitò le gelide terre della Groenlandia nella speranza di convertire gli indigeni al Cristianesimo.

16.2 Risposta: **B**. Creatura con sette teste, un lungo corpo squamoso, due artigli e una coda ripiegata sotto il corpo: il disegno fu realizzato nel 1555.

16.3 Risposta: **A**. Fu Aristotele il primo a differenziare questi due termini per designare le due specie di calamari con differenti dimensioni.

16.4 Risposta: **C**. Si pensa che l'immagine sia ispirata da una descrizione di un calamaro gigante.

16.5 Risposta: **D**. «Per metà si cela dentro la cava spelonca, ma sporge le teste fuori dall'orrido antro. E pesca, spiando bramosa intorno allo scoglio, foche, delfini e mostri anche più grandi, di quelli che nutre a migliaia il mare sonoro Di là nessun marinaio riesce a scampare illeso con la sua nave. Con ognuna

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

delle sue teste afferra un uomo, strappandolo alla nave dalla prora azzurrina» (Omero, *L'Odissea*).

17.1 Risposta: **D**. Il termine borghesia, che deriva da borgo, serviva inizialmente per definire coloro che vivevano in città. In Italia si sviluppa a partire dal Medioevo, con i fiorenti Comuni e le potenti città della penisola; viene a crearsi un benessere che investe appunto, i centri urbani, sia perché luoghi di commerci che di potere. Tale benessere sposta potere e influenza nelle mani di cittadini non facenti parte dell'aristocrazia portandoli ad acquistare una notevole influenza sulla politica cittadina. Nei secoli seguenti, il termine venne meglio applicato per definire i primi banchieri e le persone coinvolte nelle attività nascenti del commercio e della finanza.

17.2 Risposta: **E**. ''Il racconto letterario si serve infatti di immagini e, indossando le vesti del gioco e dello scherzo, si imprime assai più saldamente nella memoria di quanto non possa fare il freddo trattato filosofico. Il racconto colpisce il gusto e stimola qualcosa che precede il ragionare stesso.'' Come sottointeso in queste righe, la letteratura svolge il ruolo di divulgatrice di idee, pensieri, contestazioni, assensi e dissensi. Da quando l'uomo ha inventato la scrittura ha lasciato impresse le sue valutazioni positive e negative sulla sua vita e società, spesso utilizzando generi letterari diversi per suscitare emozioni e reazioni diverse.

17.3 Risposta: **A**. Voltaire, François-Marie Arouet, (1694-1778) filosofo e scrittore francese. La sua formazione umanistica era il frutto della sua provenienza dalla ricca borghesia parigina e dei suoi studi presso i giansenisti e i gesuiti. Viene introdotto fin da giovane nella *Société du Temple* di Parigi. Il successo della rappresentazione della sua prima tragedia *Edipo*, 1718, lo rese celebre e apprezzato. Il nome di Voltaire è indissolubilmente legato alla corrente filosofica dell'Illuminismo, di cui fu uno degli animatori e degli esponenti principali. Il genere di romanzo filosofico da lui utilizzato, molto diffuso nel Settecento in quanto rispondente all'esigenza di esporre le nuove idee illuministe in forma accessibile a una larga fascia di lettori, fa uso dell'ironia e satira. Questa è utilizzata per mettere in ridicolo o sottoporre a critica ironica, attraverso la trasfigurazione fantastica di elementi reali, la visione religiosa o idealistica della vita.

17.4 Risposta: **B**. Come anticipato nella risposta precedente Voltaire utilizza il racconto ironico con l'intenzione di stimolare nel suo pubblico la riflessione su alcuni temi fondamentali quali la giustizia sociale, l'irrazionalità dei princìpi della Chiesa ecc. Entra in polemica coi cattolici per la parodia di Giovanna d'Arco in *La pulzella d'Orléans*, ed esprime le sue posizioni in *Candido ovvero l'ottimismo* (1759), in cui polemizza con l'ottimismo di Leibniz. Il romanzo rimane l'espressione letteraria più riuscita del suo pensiero, contrario a ogni provvidenzialismo o fatalismo. Da qui inizia un'accanita polemica contro la superstizione e il fanatismo a favore di una maggiore tolleranza e giustizia. A tal proposito scrisse il *Trattato sulla tolleranza* (1763) e il *Dizionario filosofico* (1764). Tra le altre opere, i racconti *Zadig* (1747), *Micromega* (1752), *L'uomo dai quaranta scudi* (1767). Le opere teatrali *Zaira* (1732), *Alzira* (1736), *Merope* (1743), oltre *Poema sul disastro di Lisbona* (1756). Ed infine, le importanti opere storiografiche *Il secolo di Luigi XIV* (1751) e il *Saggio sui costumi e sullo spirito delle nazioni* (1756).

18.1 Risposta: **E**. Nel brano proposto risulta deducibile l'attività ludica studiata in rapporto alla psicologia dello sviluppo, in particolare ai temi di psicologia cognitiva.

18.2 Risposta: **E**. Tuttavia anche la risposta **D** sarebbe auspicabile per questo testo che procede brevemente con esempi importanti riguardanti gli studi effettuati sul gioco nella psicologia sociale.

18.3 Risposta: **B**. Come viene spiegato nel brano, Decroly insieme a grandi pedagogisti come Maria Montessori e De Bartolomeis, si approcceranno all'educazione creativa attiva del fanciullo studiando le possibilità e le capacità sviluppate nell'esperienza del gioco attraverso oggetti e materiali studiati appositamente.

19.1 Risposta: **D**. I capodogli sono gli unici carnivori marini abbastanza grandi da poter cacciare questi esemplari; sono documentate molte lotte tra capodogli e calamari giganti.

19.2 Risposta: **E**. Dal XVI secolo ai giorni nostri, nelle località più disparate, i pescatori si sono imbattuti in calamari che galleggiavano moribondi sulla superficie dell'acqua; perlopiù nelle acque della Terranova, della Nuova Zelanda e della Norvegia, ma tutti questi esemplari tipici delle profondità marine sono morti poco dopo l'avvistamento, evidentemente poiché si trovavano in situazioni di emergenza.

19.3 Risposta: **D**. La prima carcassa fu avvistata nel 1861 dall'equipaggio dell'*Alecton*.

19.4 Risposta: **A**. Gerald Wood nel suo *Guinness delle meraviglie del mondo animale* sostiene che l'esemplare *Thimble Tickle* rinvenuto nel 1878 e lungo 16,76 metri, sia il più lungo mai ritrovato.

19.5 Risposta: **E**. Rinvenimenti di carcasse ed esemplari morenti; nessun tentativo di filmare nelle profondità marine il calamaro in vita è andato a buon fine.

20.1 Risposta: **B**. All'inizio del brano si dice che solo alcuni Stati (tra i quali la Danimarca)

 © Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

cercarono seriamente di fermare la tratta degli schiavi, ordinando la confisca delle navi negriere.

20.2 Risposta: **A**. Verso la fine del brano viene descritto il costo di uno schiavo giovane e sano: 500 dollari nel 1830 e 1500 vent'anni dopo.

20.3 Risposta: **B**. Il brano cita il Brasile (Paese sudamericano) come il luogo dello sbarco degli schiavi.

20.4 Risposta: **D**. Alla fine del brano si cita una conferenza internazionale del 1841, in cui Gran Bretagna, Prussia e Austria decisero di considerare le navi dei negrieri alla stregua di navi pirata.

21.1 Risposta: **C**. Sono presenti ioni ammonio invece di ioni sodio, che giustifica la bassa densità e il loro gusto amaro.

21.2 Risposta: **C**. Si stima che viva tra i 200 e i 600 metri di profondità, benché studiosi come Hochberg e Filds abbiano riferito l'avvistamento occasionale in superficie o in risacche.

21.3 Risposta: **D**. Il *Moroteuthis robustus* è uno dei calamari più grandi (fino 5,7 metri) e al suo genere appartengono altre quattro specie, nessuna delle quali raggiunge le stesse dimensioni.

21.4 Risposta: **D**. Adolf Jensen dell'università di Copenhagen scrisse un breve studio dal titolo *Circa l'erronea interpretazione dei segni sulla pelle del globicefalo* e, respingendo l'ipotesi delle vibrisse, osservò che i responsabili di quei segni erano l'*Architeuthis*, l'*Onychoteuthis* e l'*Ommastrephes*, anche se i globicefali in genere si nutrono di specie di calamari più piccoli. È molto probabile che gli scontri tra questi due giganti si svolgessero nel profondo degli abissi.

21.5 Risposta: **B**. Si credeva che i globicefali avessero vibrisse, a causa delle infossature sulla loro pelle nei pressi della bocca; in realtà quei segni erano tracce lasciate dalle ventose dei calamari.

22.1 Risposta: **C**. Dal testo si può evincere: ''con la legge bancaria del 1926 le venne conferito lo status di vera e propria banca centrale, cessando ogni rapporto con la clientela privata''.

22.2 Risposta: **B**. Si può leggere: ''la Banca d'Italia fu in prima linea nel realizzare una politica di stabilità monetaria durante gli anni di grande espansione economica''.

22.3 Risposta: **D**. Nella seconda metà del testo possiamo leggere: ''il Consorzio Sovvenzioni su Valori Industriali (CSVI) che dispiegò prima una serie di interventi di salvataggio negli anni Venti, soprattutto in relazione al Banco di Roma''.

22.4 Risposta: **B**. Verso metà del testo si può leggere: ''Un primo intervento di salvataggio venne operato nel 1907 e poi nel 1911, per alleviare le sofferenze della Società Bancaria Italiana''.

22.5 Risposta: **E**. Nelle prime righe del testo si può trovare: ''Con la legge bancaria del 10 agosto 1893 venne creata la Banca d'Italia sul ceppo della preesistente Banca Nazionale del Regno d'Italia''.

23.1 Risposta: **A**. Millburn sostiene che la crescita economica britannica tra il 1780 e 1979 è stata dovuta al miglioramento degli standard alimentari e di salute per circa un terzo, ovvero meno della metà: non si può quindi affermare a priori che questa sia stata la causa prevalente.

23.2 Risposta: **C**. È un concetto totalmente estraneo al significato del brano.

24.1 Risposta: **C**. Una *zoonosi* è una malattia infettiva o parassitaria degli animali, soprattutto dei vertebrati domestici, che può essere trasmessa all'uomo direttamente (contatto con la pelle, peli, uova, sangue o secrezioni) o indirettamente (tramite insetti vettori o ingestione di alimenti infetti).

24.2 Risposta: **C**.

25.1 Risposta: **D**. Produce per fusione nuclei sempre più grandi, il che è spiegato dalla teoria di Fred Hoyle.

25.2 Risposta: **E**. Il carbonio infatti forma polveri che schermano la luce stellare impedendo che le nubi si surriscaldino.

25.3 Risposta: **D**. Il calore aumenta la pressione della nube, che quindi resiste alla forza di gravità.

25.4 Risposta: **E**. L'atmosfera primordiale, prima che si formassero le galassie, era composta da un gas più o meno omogeneo a base di idrogeno ed elio. Con l'espansione dell'universo questo gas andò raffreddandosi e rarefacendosi.

25.5 Risposta: **E**. Poiché permette il contrarsi di una nuvola di gas e il suo aumento di temperatura, che genera interazioni nucleari che la fanno brillare.

26.1 Risposta: **B**. Al contrario di quanto detto in questa affermazione, il testo sottolinea come le misure di contenimento dell'espansione del virus, le quali si basano su un'efficace comunicazione e collaborazione fra autorità competenti, si siano di-

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

mostrate celeri e opportune, consentendo una buona gestione del gravoso problema.

26.2 Risposta: **C**. Non è possibile affermare con certezza che le misure adottate porteranno alla completa risoluzione del problema SARS, ma le possibilità sono buone e le autorità fiduciose; naturalmente le variabili in gioco sono troppe e occorre tempo per definire un giudizio più completo e risolutivo sull'argomento.

27.1 Risposta: **A**. Alberoni esprime perplessità e preoccupazioni riguardo al diffondersi della cultura attraverso il mezzo di comunicazione odierno più potente e in continua crescita, internet. Egli pone l'accento sul pericolo di monopolizzazione della cultura da parte degli anglosassoni, forti di una solida potenza economica e una lingua divenuta ormai pressappoco universale; il rischio è quello di perdere l'identità nazionale, con le sue diversità e sfumature che il modello di globalizzazione anglosassone tende a omogeneizzare. L'autore fa un appello ai giovani di tutto il mondo affinché salvaguardino il proprio patrimonio culturale e lottino perché esso entri a fare parte della grande biblioteca globale, in modo che ogni cultura sia rappresentata e dia il suo contributo all'insieme.

27.2 Risposta: **D**. È importante che i singoli popoli, e tra questi quello italiano, lottino per salvaguardare il proprio patrimonio culturale affinché esso non venga perso nel processo di globalizzazione cui tende il metodo dominante anglosassone.

27.3 Risposta: **E**. L'affermazione è in completa antitesi con quanto sostenuto da Alberoni: tutto ciò che fa parte di un patrimonio culturale merita di essere salvaguardato in quanto differente e peculiare di una determinata cultura. Saranno i posteri a giudicare ciò che riusciremo a tramandare loro, e quante più conoscenze siamo in grado di salvare tante più opportunità abbiamo di rafforzare l'identità di popolo.

28.1 Risposta: **E**. Bertolini parla dell'uso della metafora in senso positivo, in quanto questa ci permette di capire concetti a noi estranei basandoci su concetti più semplici in nostro possesso. Per quanto riguarda l'uso pedagogico della metafora, egli afferma che questa possa essere usata pur di distinguere tra la metafora e la realtà.

28.2 Risposta: **C**. Non si confonda la causalità (definita dalla risposta **C**) con la casualità (ovvero qualcosa di disordinato e imprevedibile).

28.3 Risposta: **D**. Dato che il linguaggio artistico è ricco di metafore, esso è utile alla scienza per divulgare i propri concetti in maniera più semplice.

29.1 Risposta: **D**. A circa metà del testo si può ritrovare: "Il dualismo fra leggi dinamiche e leggi statistiche è quindi strettamente connesso al dualismo fra microcosmo e macrocosmo, che dobbiamo accettare come un fatto provato dall'esperienza. E poiché i fatti non possono essere soppressi dalle teorie...".

29.2 Risposta: **E**. Dal testo si evince: "così il secondo principio della termodinamica è la principale legge statistica della fisica".

29.3 Risposta: **E**. Nel testo si può leggere: "La fisica non può infatti fare a meno della premessa che esistano leggi assolute, come non può farne a meno qualunque altra scienza della natura o dello spirito, e le stesse conclusioni della statistica, di cui stiamo parlando, non avrebbero senza di quelle alcuna base".

29.4 Risposta: **D**. Verso la metà del testo possiamo ritrovare: "Una legge dinamica infatti soddisfa completamente al nostro bisogno di rapporti causali e ha quindi un carattere semplice".

29.5 Risposta: **C**. Dal testo si può evincere: "anche i principi del calcolo della probabilità possono e debbono essere formulati esattamente e rigorosamente dimostrati, e che questo è il motivo per cui essi hanno sempre suscitato il vivo interesse dei matematici".

30.1 Risposta: **D**. L'ultima frase del brano dice "il pragmatico Morton prese prima la precauzione di consultare il direttore dell'ufficio brevetti", il che significa che Morton invece pensò bene prima di divulgare la sua scoperta.

30.2 Risposta: **E**. Poco prima della metà del brano si spiega che Morton aveva una motivazione economica: perdeva i suoi clienti a causa del dolore che questi provavano durante le operazioni.

31.1 Risposta: **E**. Aldrich predisse un'altra ondata di ritrovamenti di *Architeuthis* tra il 1961, e la prossima comparsa di calamari giganti nelle acque della Terranova dovrebbe verificarsi intorno all'anno 2050.

31.2 Risposta: **B**. Tra gli anni Settanta e Novanta. Frederick Aldrich nel 1987 fu in grado di ipotizzare che la comparsa nelle acque della Terranova fosse dovuta alla fluttuazione della corrente del Labrador.

31.3 Risposta: **A**. Il "bell'esemplare completo" non fu risparmiato alla consueta propensione dei pescatori al sezionamento e all'uccisione, quindi di quell'esemplare non restò nulla di catalogabile. Alcuni testimoni riferiscono però dimensioni pari a quelle della prima risposta.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

31.4 Risposta: **E**. L'esemplare fu catturato nel 1878, prima che si chiudesse il ''decennio dell'*Architeuthis*''.

31.5 Risposta: **D**. Sulle spiagge di Terranova, dove apparvero molti esemplari galleggianti sulla superficie dell'acqua.

32.1 Risposta: **B**. Si parla di Isaac Newton, in quanto è l'unico tra quelli elencati a essersi occupato della forza di gravità.

32.2 Risposta: **D**. Infatti all'inizio del testo si può leggere ''tutto ciò che non si deduce dai fenomeni viene chiamata ipotesi''

33.1 Risposta: **E**. Nel brano si parla della diffusione delle infezioni urinarie tra uomini e donne, senza però citare le percentuali di giovani e anziani.

33.2 Risposta: **D**. Dato che è fisiologica una presenza di batteri nelle urine, è necessario un esame di laboratorio (conteggio batterico) per diagnosticare l'infezione urinaria.

34.1 Risposta: **E**. Proprio verso l'inizio del brano si legge ''Il risultato, in poco più di un secolo, è l'inquinamento pesante di molte falde acquifere, dell'aria di molte zone urbane ad alta densità, di estesi territori il cui suolo non può che restituire cibi addizionati da residui chimici, insetticidi, metalli tossici e radioattività''.

34.2 Risposta: **A**. CO2 designa l'anidride carbonica, SO3 quella solforica e NOx, come intuibile dalla *x* al posto del numero, designa tutti gli ossidi dell'azoto.

34.3 Risposta: **C**. Il particolato viene detto PM, dalle iniziali dell'espressione inglese *Particulate Matter.*

34.4 Risposta: **C**. L'autore parla di sostanze presenti nell'aria in quantità non giustificabile con eventi naturali, raccolte sotto la denominazione generica di ''inquinanti atmosferici'', e da intendere come tutte le sostanze estranee alla normale composizione dell'aria.

35.1 Risposta: **D**. Guicciardini ritiene che l'inclinazione naturale dell'uomo sia al bene ma che la realtà del mondo offra infinite occasioni in grado di piegare questa indole verso il male; questi presupposti portano l'autore a credere che le leggi più efficaci e migliori siano quelle che assecondano questa naturale tendenza al bene dell'uomo, in una visione che rifiuta la coercizione fine a se stessa e non ponderata.

35.2 Risposta: **E**. In questo caso il pensiero dell'autore è travisato, in quanto speranza e timore non devono guidare l'opera dei legislatori bensì sono i punti cardine che devono essere da loro ricercati nella redazione delle leggi, poiché unici valori in grado di condurre l'uomo sulla via del bene.

36.1 Risposta: **C**. ''La condivisione del potere è uno degli aspetti sociali più importanti nella costruzione e nell'uso delle reti, poiché i media non sono affatto neutri, né tecnicamente, né politicamente.'' Già nella prima proposizione del testo scopriamo il tema trattato, ovvero il rapporto fra potere e costruzioni delle reti, nel testo si dimostra come sia ormai sorpassata l'idea che la conoscenza è potere perché oggi il potere segue le costruzioni delle reti, ovvero chi produce informazione controlla il potere. ''Una cosa è certa: le persone che non hanno la capacità di usare l'informazione sono senza potere.''

36.2 Risposta: **D**. ''Nel futuro la posizione delle persone nelle reti mediali determinerà largamente la loro posizione nella società, e in rapporto a questo il contenuto delle comunicazioni trasmesse attraverso le reti è d'importanza secondaria.'' È chiaro secondo l'importanza che le reti hanno assunto e dalle riflessioni fatte prima sul potere che le reti possono dare, che in futuro la posizione delle persone dipenderà sempre più da dette reti.

36.3 Risposta: **E**. Il brano spiega, nella sua parte finale, che le reti possono promuovere nello Stato una maggiore concentrazione di potere politico e quindi renderlo più potente, e inoltre esse possono essere utilizzate dallo Stato quali mezzi per la sorveglianza e la schedatura centrale.

36.4 Risposta: **B**. Come già spiegato alla risposta 1: ''Avere una posizione che permette di decidere delle condizioni organizzative e tecniche per la costruzione e l'uso delle reti è uno dei primi e più importanti fattori del potere che si può detenere nella società delle reti: questo vale per posizioni di ogni livello.''

37.1 Risposta: **C**. Simplicio è uno dei tre protagonisti dei *Discorsi sopra i massimi sistemi del mondo* di Galileo Galilei, trattato a carattere filosofico-scientifico che affronta in forma di dialogo il problema dell'*ipse dixit* e del principio di autorità aristotelico. Nell'opera, Simplicio è il difensore delle teorie aristoteliche, si affida ciecamente ai pensieri altrui e per questo arriva a rifiutare l'evidenza dettata dalla ragione.

37.2 Risposta: **D**. Nel brano, infatti, si motiva il ricorso all'*ipse dixit* per pigrizia mentale, mancanza di argomenti ma non si cita né direttamente né indirettamente l'ammirazione per un Maestro arrogante e prevaricatore.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

38.1 Risposta: **B**. Infatti Hobsbawn espone una teoria controcorrente, secondo la quale non i cambiamenti ambientali dovuti all'uomo non necessariamente hanno effetti negativi.

38.2 Risposta: **A**. Hobsbawn sostiene che gli uccelli si adattano meglio a vivere nelle zone periferiche delle città piuttosto che nelle zone rurali in quanto queste ultime sono avvelenate dai fertilizzanti

39.1 Risposta: **A**. Infatti il brano tratta sia le terapie antitumorali (risposta **B**) che le comunicazioni in fibra ottica (risposta **C**), ma entrambe nell'ambito della descrizione delle varie fasi della ricerca scientifica e tecnologica.

39.2 Risposta: **C**. Ciò è detto con grande chiarezza poco oltre la metà del brano, quando l'autore scrive testualmente: ''un altro esempio tratto dal mio campo, la fisica subnucleare...''.

39.3 Risposta: **D**. La ricerca pura è quella che porta a nuove scoperte, in contrapposizione con quella applicata, che applica appunto le nuove scoperte per generare nuove tecnologie. La ricerca pura precede dunque quella applicata. Entrambe si possono suddividere in due categorie, ricerca fondamentale e strategica, con la prima che precede temporalmente la seconda. Di conseguenza la ricerca pura fondamentale è la prima delle quattro fasi della ricerca.

39.4 Risposta: **D**. L'autore elenca le quattro fasi della ricerca (pura fondamentale, applicata fondamentale, pura strategica e applicata strategica) sia nel campo delle comunicazioni sia nel campo della fisica subnucleare. Queste quattro fasi sono rispettivamente la meccanica quantistica, la scoperta del laser, la costruzione del laser e la comunicazione in fibre ottiche nel campo della comunicazione e la fisica subnucleare, la costruzione di acceleratori migliori, gli studi sull'effetto delle radiazioni su tessuti biologici e infine gli acceleratori usati per le terapie tumorali nel campo della fisica subnucleare. Quindi la meccanica quantistica e le fibre ottiche sono le due fasi estreme della ricerca nel campo delle telecomunicazioni e analogamente lo sono la fisica subnucleare e gli acceleratori per le terapie antitumorali.

40.1 Risposta: **A**. Questa sequenza è l'unica i cui vocaboli introdotti nel testo hanno un significato pertinente.

40.2 Risposta: **B**. L'autore scrive che Plinio attraversò il golfo di Napoli per studiare l'eruzione del Vesuvio del 79, ma non afferma che lo storico compì quest'impresa spinto dal desiderio di giovare con i suoi studi ai cittadini di Pompei; egli morì soffocato dai gas espulsi dal vulcano, come i cittadini di Pompei.

41.1 Risposta: **B**. *La storia della colonna infame* è di Manzoni, i *Canti* sono di Leopardi, *Le affinità elettive* sono opera di Goethe e i *Saggi* sono di Montaigne.

41.2 Risposta: **E**. Questo ruolo spetta piuttosto al *Nibelungenlied* o *Canto dei Nibelunghi*.

41.3 Risposta: **B**. Per esempio, Manzoni visse tra il 1805 e il 1807 a Parigi.

41.4 Risposta: **A**. Infatti Orlando alla fine del brano afferma ''E la grandezza disturba, non suscita nemmeno invidia ma fastidio''

42.1 Risposta: **A**. Le particelle del particolato fine si formano in seguito a processi chimico-fisici a partire dai precursori, soprattutto SOx, NOx e composti organici volatili e hanno dimensione minore di 1 micron.

42.2 Risposta: **B**. Il particolato composto da elementi di grandezza inferiore ai 10 μm (ovvero 10 micron) prende il nome di PM10.

42.3 Risposta: **A**. Il particolato è composto da carbonio inorganico e organico, solfati, nitrati, metalli pesanti, idrocarburi alifatici e aromatici, acidi organici, diossine, materiale inerte e altri composti minori.

43.1 Risposta: **A**. Verso la fine del brano Lorenz afferma ''non posso in fondo considerarlo altro che un povero essere gretto e meschino''.

43.2 Risposta: **B**. Le affermazioni di Lorenz sono autobiografiche (all'inizio del brano porta l'esempio di sé stesso), indubbiamente morali, metaforiche (vecchia zitella, tubero sterile...) e parlano del rapporto tra gioia e dolore.

44.1 Risposta: **E**. Magris sostiene che ''la scuola è al servizio di scolari e studenti quando li libera dai condizionamenti economici e sociali e offre a ciascuno di loro le stesse possibilità di sviluppare la propria persona''. Dunque è compito della scuola correggere le disuguaglianze sociali.

44.2 Risposta: **E**. Magris afferma il contrario: non è detto che l'entusiasmo dei giovani li indirizzi verso una corretta maniera di pensare ed è quindi in questo caso compito del docente (Magris fa qui l'esempio del suo docente) frenare questo entusiasmo.

45.1 Risposta: **B**. La manualità artigianale non è un bersaglio dell'apologo di Loos in quanto egli contrappone l'abilità del sellaio (vista in chiave positiva) alla presunzione del professore che presenta i

 © Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

progetti dei suoi allievi, progetti accomunati dall'estrema fantasia e modernità ma anche dall'impraticabilità e dall'irrealizzabilità produttiva.

45.2 Risposta: **C**. Infatti nel brano Loos non parla mai di se stesso.

46.1 Risposta: **D**. Il brano è di tipo scientifico; tratta principalmente dei metodi di analisi di opere d'arte per l'identificazione della conservazione e del restauro di opere d'arte. La trattazione è abbastanza dettagliata dal punto di vista scientifico, spiegando anche le differenze tra le tecniche usate in medicina e quelle usate nei confronti di opere d'arte.

46.2 Risposta: **E**. Il brano è di tipo informativo, in quanto la descrizione è approfondita e scritta per essere compresa da lettori non di basse conoscenze scientifiche.

46.3 Risposta: **C**. Il titolo più adatto è ''radiochimica per analisi: tutela e attribuzione di opere d'arte'' in quanto il brano è incentrato sulle varie tecniche di analisi di tipo radiologico (raggi X, TAC ecc.) applicate alle opere d'arte in generale, descrivendo numerose tecniche e non una sola in particolare.

47.1 Risposta: **D**. Scartiamo la **A** poiché l'astrolatria è il culto degli astri, la **B** poiché l'epigrafia si occupa di iscrizioni antiche, la **C** poiché la quantistica è una branca della fisica e la **E** poiché l'astrologia è un'arte divinatoria che studia i corpi celesti.

47.2 Risposta: **A**. Il museo in questione non mostra singolarmente le varie branche della scienza (come se fossero tante voci in ordine alfabetico di un vocabolario) ma tratta argomenti che correlano tra loro varie branche, proprio come un libro di grammatica correla tra loro le varie parole che compongono una frase.

48.1 Risposta: **A**. Alla fine del brano Primo Levi sostiene che ''uno scritto non compreso dai suoi contemporanei diventi chiaro e illustre decenni e secoli dopo''.

48.2 Risposta: **D**. Secondo Primo Levi chi si compiace di usare un linguaggio oscuro non lo fa per manifestare il proprio disagio o disorientamento: ''Neppure è vero che solo attraverso l'oscurità verbale si possa esprimere quell'altra oscurità di cui siamo figli, e che giace nel nostro profondo''.

48.3 Risposta: **B**. Levi sostiene che lo scrittore sia libero di scegliere il linguaggio che preferisce poiché non è detto che un linguaggio oscuro risulti incomprensibile o non sia apprezzato dai lettori, magari addirittura di alcuni secoli successivi.

49.1 Risposta: **A**. Heidegger sostiene che ''il senso dell'essere risulta affatto oscuro''.

49.2 Risposta: **D**. Il problema è generale in quanto esige una chiarificazione dell'impostazione e della struttura formale del problema.

49.3 Risposta: **A**. Il brano ha difatti un senso puramente speculativo.

49.4 Risposta: **C**. L'inizio del brano dichiara che ''Il problema dell'essere, secondo Heidegger, è stato dimenticato''.

49.5 Risposta: **A**. Alla fine del brano troviamo la risposta: ''l'ente di cui il cercare, il porre un problema, il comprendere, l'interrogare è l'uomo, ovvero l'esserci''.

50.1 Risposta: **B**. La risposta è nella conclusione del brano: ''siamo stati messi di fronte a eventi che impongono una presa di posizione, ci siamo per un momento sentiti vivi, chiamati a distinguere e a giudicare''.

50.2 Risposta: **A**. Orlando accenna in effetti a truculenti fatti di sangue, ma non afferma che i lettori cerchino a tutti i costi scene forti, sangue, sesso e violenza.

51.1 Risposta: **E**. Secondo l'autore è auspicabile intendere la comprensione dell'arte di Beethoven o della genialità delle teorie di Einstein come un aspetto, alto e colto, della nostra cultura; per questo difficile da carpire interamente ma percepito da molti con ammirazione e rispetto.

51.2 Risposta: **B**. La relatività ristretta, chiamata anche relatività speciale fu la prima a essere presentata da Einstein, con l'articolo *Zur Elektrodynamik bewegter Körper* (cioè ''Elettrodinamica dei corpi in movimento'') del 1905, per conciliare il principio di relatività galileiano con le equazioni delle onde elettromagnetiche.

51.3 Risposta: **A**. Si dice teoria della relatività semplicemente perché questo è il nome dato alla sua nascita, da allora non è mai stato modificato; anche se già in nuce contiene i suoi limiti in quanto considera continui la materia e lo spazio tempo e tralascia la meccanica detta quantistica, resta tuttavia una delle teorie più precise mai verificate sperimentalmente.

51.4 Risposta: **C**. Dal brano è possibile dedurre che l'autore appartiene a quella cerchia di studiosi e appassionati conoscitori delle teorie di Einstein.

52.1 Risposta: **B**.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

52.2 Risposta: **A**. Dal brano si deduce che Nava è una agente delle CIA nel momento in cui avviene la colluttazione con l'agente Wright, collega e agente CIA.

52.3 Risposta: **D**.

52.4 Risposta: **B**. Infatti nel testo si dice che Nava avrebbe potuto riconoscere le intenzioni di un collega anche solo dalla camminata. Il collega in questione è l'agente travestito da barbone che viene smascherato dalla stessa Nava, ed è un'agente collega della CIA, e non della polizia.

52.5 Risposta: **C**. Con il termine *sfoggiare,* infatti, si intende, nel contesto del brano proposto, *far notare, far vedere.*

53.1 Risposta: **E**. La rilettura della storia di Ulisse da parte di Monterroso è in chiave ironica poiché fa emergere aspetti della vita di Ulisse e Penelope ai quali noi non abbiamo mai pensato, nonostante si tratti in effetti di nulla di diverso dai normali rapporti tra marito e moglie.

53.2 Risposta: **A**. Nel brano non si cita né direttamente né indirettamente che Ulisse cercasse nuove terre (tantomeno con una barca e due stivali come solo equipaggiamento).

54.1 Risposta: **E**. La risposta più giusta è senza dubbio la **E** anche se la **C** e la **D** sono vere in quanto deducibili. Nella **E** comunque viene riassunto in modo esauriente l'argomento del testo. La conferenza di Jalta (o Yalta) è il nome dato a un incontro fra Roosevelt, Churchill e Stalin, capi dei governi degli Stati Uniti, del Regno Unito e dell'Unione Sovietica. L'incontro avvenne in Crimea, nel palazzo imperiale di Jalta, fra il 4 e l'11 febbraio 1945, pochi mesi prima della sconfitta della Germania nazista nella Seconda Guerra Mondiale. Esso fu il secondo e il più importante di una serie di tre incontri fra i massimi rappresentanti delle grandi potenze alleate, iniziati con la conferenza di Casablanca (14-24 gennaio 1943) e conclusisi con la conferenza di Potsdam (17 luglio – 2 agosto 1945). Questi incontri si proponevano di stabilire l'assetto internazionale postbellico, ed effettivamente gran parte delle decisioni prese a Jalta (per esempio la divisione dell'Europa in sfere di influenza) ebbe profonde ripercussioni sulla storia mondiale, perlomeno fino alla caduta dell'Unione Sovietica del 1991. Per quanto nei mesi immediatamente successivi russi e anglo-americani proseguissero con successo la loro lotta contro tedeschi e giapponesi, molti vedono nella conferenza di Jalta il preludio della Guerra Fredda.

54.2 Risposta: **B**. ''Stalin faceva valere le esigenze di sicurezza dell'URSS, giustificato dalle due invasioni partite dai Paesi confinanti subite in meno di un quarto di secolo: egli puntava quindi al recupero dei territori perduti tra il 1918 e il 1921 e all'allargamento delle zone di influenza sovietica nel cuore dell'Europa.'' Nella fase del testo è chiaramente spiegato il perché dell'atteggiamento di Stalin, anche se le risposte **C** e **D** sono ipotizzabili come vere.

54.3 Risposta: **B**. La scelta sulla risposta esatta in questo caso è più difficile, certamente è esatta la **B** che esplica bene le intenzioni dello statista inglese e bisogna sottolineare come la **D**, seppure sembri giusta, utilizza un verbo sbagliato, ''impossessarsi'' che rispecchia l'intenzione di mantenere un controllo, possesso appunto, diretto mentre nelle intenzioni inglesi ciò deve avvenire sotto forma di influenza politica.

54.4 Risposta: **E**. ''Roosevelt infine, pur non condividendo l'idea di una rigida divisione delle sfere di influenza, era favorevole a riconoscere la preminenza degli interessi sovietici nell'Europa centro orientale ma si proponeva soprattutto di stabilire un accordo duraturo tra i ''tre grandi'' capace di assicurare l'equilibrio mondiale in uno spirito democratico e pacifico.'' Nelle ultime righe del pezzo sopra riportato viene spiegato chiaramente quale sia l'intento del presidente americano, espresso in modo corretto nella risposta **E**.

55.1 Risposta: **C**. Non si fa alcun riferimento diretto all'impegno dei fisici del CERN in campo bellico.

55.2 Risposta: **C**. Considerato il senso del brano, il termine brevettare non assume necessariamente un carattere negativo (connesso all'uso senza scrupoli del brevetto).

56.1 Risposta: **C**. Pian sostiene che ''viviamo in una società che produce numerose frustrazioni tenute a freno da regole sociali e morali''.

56.2 Risposta: **B**. L'evasione dell'individuo in una dimensione virtuale lo rende invece più assoggettabile al potere in quanto sarebbe una maniera per distrarlo dalla vita reale.

56.3 Risposta: **A**. Nel brano il termine manipolare non ha il significato di modificare, rielaborare bensì significa letteralmente avere per le mani.

57.1 Risposta: **B**. Il francese Esquirol fu il primo studioso a definire le differenze tra i pazzi e i ritardati mentali, per questo motivo è menzionato nel testo.

57.2 Risposta: **A**. Secondo l'autore un ritardato mentale è tale fin dalla nascita e dalla prima infanzia.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

57.3 Risposta: **C**. Il brano presente è di tipo descrittivo.

57.4 Risposta: **C**. Alla fine del Settecento l'atteggiamento degli europei nei riguardi dei ritardati mentali era di rifiuto e ostilità.

58.1 Risposta: **B**. Boulez sostiene proprio che le nuove tecnologie (elettronica e informatica) vanno di pari passo con la creatività artistica, mentre il conservatorismo sia la morte della cultura.

58.2 Risposta: **C**. Nel brano il termine identità non è inteso come identità matematica (uguaglianza) bensì come l'insieme delle caratteristiche di un individuo.

59.1 Risposta: **E**. Sono citati: Conan Doyle (letteratura investigativa), Vattimo (pensiero forte/pensiero debole), Marx (capitalismo) e Ariosto (''Oh gran bontà de' cavallieri antiqui'' è tratto dall'Orlando Furioso).

59.2 Risposta: **C**. Difatti il brano parla dei gusti di una generazione di lettori ma non tratta delle convinzioni degli individui.

60.1 Risposta: **B**. Il rinnovamento culturale e sociopolitico promosso dagli umanisti ha delle radici storiche molto profonde, che arrivano addirittura al Cristianesimo: non è quindi esatto dire che si tratta di qualcosa di mai visto prima.

60.2 Risposta: **E**. Infatti il brano tratta dell'umanesimo e del rinascimento, ne delinea le radici culturali e indica Petrarca e Boccaccio come i pionieri di questa nuova concezione culturale che si estese a tutta l'Europa e anche al di fuori dei suoi confini.

61.1 Risposta: **D**. L'introduzione delle macchine ha esonerato l'uomo dal dover compiere alcuni sforzi (quali salire le scale o sollevare pesi): tuttavia questi sforzi, come si evince dalla fine del brano, sono utili per mantenere un fisico tonico e allenato.

61.2 Risposta: **D**. L'autore cita gli apparati circolatorio e respiratorio quando sostiene che un minimo di esercizio fisico quotidiano giova a questi apparati ma non dice nulla circa l'opportunità di evitare l'esercizio fisico se vi sono problemi respiratori o circolatori.

61.3 Risposta: **B**. Il brano ha finalità divulgativa e carattere indubbiamente scientifico.

61.4 Risposta: **C**. Nel fisico delle persone non allenate non vi è una quantità di ossigeno sufficiente per produrre l'ATP necessario al funzionamento dei muscoli. Si crea dunque un debito di ossigeno che impone delle pause nell'attività fisica.

62.1 Risposta: **C**. Il fazzoletto deve la sua definizione alla forma che serve alla sua funzionalità.

62.2 Risposta: **C**. Secondo il brano se si accetta il postulato secondo cui la Natura è oggettiva e non proiettiva, non si riesce ad attribuire alcun contratto alla montagna.

62.3 Risposta: **D**. Un possibile titolo per il testo è ''Il naturale e l'artificiale''.

62.4 Risposta: **D**.

63.1 Risposta: **D**. ''La necessità di semplificare ci ricorda tuttavia che la falsificazione si ottiene più facilmente attraverso le omissioni, anziché per esplicite affermazioni'' scrive Smith.

63.2 Risposta: **A**. La semplificazione è un'operazione di scelta tra le testimonianze a disposizione che risulta inevitabile per uno storico e, se condotta in modo onesto, essa è anche ineccepibile.

64.1 Risposta: **B**. L'ultima frase del testo recita: ''La logica, che soltanto può dare la certezza, è lo strumento della dimostrazione''.

64.2 Risposta: **B**. A circa metà brano si può leggere: ''Comprendere la partita è una cosa ad atto diversa: significa sapere perché il giocatore muove tal pezzo piuttosto che quest'altro, che avrebbe tuttavia potuto far muovere senza violare le regole del gioco''.

64.3 Risposta: **D**. Nelle prime righe de testo si può trovare: ''La maniera in cui queste cellule sono disposte e dalla quale risulta l'unità dell'individuo...''.

64.4 Risposta: **C**. Nel testo è presente questa frase: ''Ci occorre una facoltà che ci faccia vedere lo scopo da lontano, e questa facoltà è l'intuizione. Essa è necessaria all'esploratore per scegliere la sua via, e non lo è meno a chi cammina sulle sue tracce e vuole sapere perché l'ha scelta''.

64.5 Risposta: **B**. Nelle ultime battute del testo si legge: ''Così, la logica e l'intuizione hanno ciascuna la loro parte necessaria. Tutte e due sono indispensabili''.

65.1 Risposta: **D**. Il brano afferma che i personaggi dei miti non siano immutabili e anzi a volte basta cambiarne una piccola sfumatura per alterarli pesantemente, senza contare l'interpretazione spesso opposta data loro da scrittori e registi.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

65.2 Risposta: **E**. Anche se gli esempi riportati sono temporalmente vicini a noi, l'autore non afferma che solo ai nostri giorni i miti vengono modificati e travisati: anzi, all'inizio del brano egli afferma che già nella Grecia antica i miti venivano modificati più o meno pesantemente.

65.3 Risposta: **D**. La figura di Penelope che tesseva la sua interminabile tela tenendo a bada i Proci mentre Ulisse era in giro per il mondo quella che completa la proporzione in maniera corretta; non va invece bene Elena in quanto nella proporzione si elenca prima la peculiarità del personaggio e poi il personaggio stesso.

66.1 Risposta: **A**. Nell'opera e negli scritti di Einstein si osserva una continua tensione fra l'adesione ai princìpi di Mach e Leibniz, e il suo divorante desiderio di costruire, un'immagine oggettiva del mondo. Fu il primo a rendersi conto che ci sarebbe voluta una nuova fisica quantistica per riuscire ad abbracciare il mondo della radiazione e dell'atomo stabilendo per primo che la luce possiede al tempo stesso due tipi di natura.

66.2 Risposta: **C**. Einstein partì per elaborare la sua teoria da un concetto nuovo di tempo e spazio dinamici.

66.3 Risposta: **A**. Anche noi siamo governati dalle stesse leggi ed è difficile non pensare che ci sia un principio unificatore esterno alla realtà.

66.4 Risposta: **B**. Dissolve i princìpi basilari della teoria newtoniana e sposta l'attenzione sui princìpi che governano l'universo rendendoli un qualcosa che non si trova più al di fuori di esso.

67.1 Risposta: **D**. Il brano ha un senso sarcastico, irridendo chi attacca il progresso scientifico, ma non si parla della necessità di controllare il progresso.

67.2 Risposta: **D**. Kraus morì nel 1936, mentre il vaccino antipolio arrivò più tardi (anni 50/60).

68.1 Risposta: **A**. In base alle disposizioni del brano, emerge che le organizzazioni simili a reti sono più mobili e flessibili di quelle a piramidi.

68.2 Risposta: **E**. Le istituzioni moderne sono caratterizzate da vari aspetti, ma hanno lacune per quanto riguarda la chiarezza per i licenziamenti.

68.3 Risposta: **C**. Dal testo si capisce come l'aumentata velocità delle comunicazioni e lo sviluppo dei servizi di elaborazione dei dati sono entrambi resi possibili dal computer e si accompagnano a vicenda.

68.4 Risposta: **C**. La struttura delle aziende moderne e attuali si caratterizza dalla piattezza compositiva e organizzativa.

69.1 Risposta: **D**. Il brano dice esattamente l'opposto, tracciando una separazione tra scienza e fede, al contrario della dottrina aristotelica che confondeva la fisica con la teologia.

69.2 Risposta: **D**. Nel brano il termine volgare indica il linguaggio del popolo (ovvero il volgare di Dante Alighieri), in contrapposizione con il latino usato all'epoca dai dotti.

70.1 Risposta: **E**. Infatti alla fine del brano la conclusione è opposta: ''Che a questa edificazione partecipino fianco a fianco scienziati e filosofi di fama può essere una condizione necessaria. Che sia sufficiente è tutt'altro che scontato''. Dunque il fatti che scienziati e filosofi di fama partecipino fianco a fianco non è garanzia del risultato finale.

70.2 Risposta: **C**. Poco prima della fine dell'articolo si sostiene che ''Abbiamo infatti un 'dato' che appare bisognoso di una cornice teorica adeguata e ancora in larga parte da edificare''.

71.1 Risposta: **B**. Stiglitz non afferma che i vantaggi della globalizzazione siano finora stati maggiori degli svantaggi: egli infatti sostiene che, a seconda dei casi, essa può portare vantaggi socioeconomici quanto maggiore povertà.

71.2 Risposta: **C**. Stiglitz non considera la globalizzazione come qualcosa di negativo a priori; anche se a causa della globalizzazione milioni di persone sono diventate più povere, vi è una crescente consapevolezza e volontà politica di cambiare questa situazione.

72.1 Risposta: **A**. Il brano non è moralistico in quanto in parte prende le difese di questi piccoli evasori, non è qualunquista poiché non dimostra disinteresse né sfiducia; è indubbiamente di tono irriverente e spregiudicato, riesce a risultare divertente nonostante il tono amaro e paradossale.

72.2 Risposta: **A**. La marcia su Roma è in effetti avvenuta nel 1922.

72.3 Risposta: **E**. Le basse pensioni di molti di questi vecchietti sono dovute all'evasione di questi ultimi che hanno dichiarato redditi inferiori a quelli reali e di conseguenza hanno pagato contributi inferiori e percepiscono pensioni proporzionali.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

73.1 Risposta: **A**. Questo titolo è l'unico che focalizza adeguatamente la tematica principale del testo proposto, in cui l'autore sottolinea come l'uomo si discosti progressivamente dalle condizioni di vita cui è più incline causa una capacità di adattamento molto spiccata, che però viene considerata un pericolo in quanto appunto causa dell'accettazione di una condizione profondamente innaturale, che con l'avanzare del tempo non può far altro che peggiorare e condurre alla rovina sociale.

73.2 Risposta: **A**. Morris sostiene che il processo difensivo di ritirata in un mondo proprio, discosto da quello esterno, porta progressivamente all'allontanamento anche dal mondo degli affetti più cari, condizione che nuoce all'uomo in quanto lo priva del necessario apporto affettivo; questa privazione spinge l'uomo ad assumere stati d'umore e comportamenti sbagliati e dannosi, per se stesso e per la società.

74.1 Risposta: **B**.

74.2 Risposta: **D**. Infatti nel brano riportato si parla di corona non come simbolo regale, ma come componente del sistema motorio della bicicletta, quindi corona della bicicletta.

74.3 Risposta: **B**. La **A** è errata poiché si tratterebbe, al limite, di emozioni in bicicletta; la **C** è errata perché il protagonista narrante, durante la sua corsa verso la sua amata Aidi, non si sente affatto solo; la **D** è errata perché è il titolo del romanzo da cui il brano è stato estratto; la **E** è errata in quanto il protagonista del passaggio è solamente Alex, e non la sua innamorata.

74.4 Risposta: **E**. Tutti gli altri generi non sono pertinenti col brano riportato.

74.5 Risposta: **D**. La frase infatti è l'unica contrastante col pensiero del protagonista, in quanto egli afferma esattamente il contrario nel brano proposto.

75.1 Risposta: **D**. L'affermazione contraddice totalmente la tesi sostenuta da Nuland, secondo cui ''non esiste alcun conflitto tra i metodi tecnocratici della medicina moderna e il fatto di prendersi cura dei nostri fratelli e delle nostre sorelle malate''.

75.2 Risposta: **C**. Nuland asserisce come la chirurgia pediatrica sia fra tutte le specializzazioni mediche quella che maggiormente porta all'instaurarsi di un rapporto con il paziente e la sua famiglia, ma sottolinea come questo non pregiudichi assolutamente la professionalità del medico, il quale mantiene le caratteristiche di tecnico altamente qualificato.

76.1 Risposta: **B**. Nel testo si legge Capitolo IV. Devianza e criminalità 1 Il concetto di devianza – 2 Lo studio della devianza – 3 Le teorie della criminalità.

76.2 Risposta: **B**. Nel capitolo III del testo vi è una parte dedicata alla comunicazione di massa oltre che ai tipi di linguaggio.

76.3 Risposta: **A**. Il capitolo I tratta di valori, cioè gli orientamenti generali e di norme che sono le declinazioni particolari degli orientamenti generali.

76.4 Risposta: **B**. Il capitolo II è improntato sulla socializzazione e possiede alcuni passaggi sulla socializzazione secondaria e su socializzazione e classi sociali.

76.5 Risposta: **E**. Il capitolo II possiede alcuni parametri che trattano di socializzazione e classi sociali, gli agenti della socializzazione secondaria e i conflitti di socializzazione nelle società differenziate

77.1 Risposta: **A**. Nella seconda metà del brano si legge ''il rottame proveniente dalle dismissioni rappresenta circa il 65% del totale'' il che corrisponde a circa 2/3.

77.2 Risposta: **B**. Verso la fine del brano vi è scritto ''a causa del tempo necessario per percorrere il circuito, gli scarti sono piuttosto soggetti all'andamento delle quotazioni'', il che rende esatta la risposta **B**. Notare che le risposte **A**, **C** e **D** non hanno alcun riscontro nel brano, mentre l'argomento della **E** è trattato all'inizio del brano ma per altri motivi.

77.3 Risposta: **A**. Verso la metà del brano si afferma che il rame viene principalmente usato per la produzione di beni durevoli per utilizzo industriale, i quali verranno riciclati dopo tempi lunghissimi (si parla di 33 anni in media).

77.4 Risposta: **A**. Il cascame è lo scarto delle lavorazioni precedenti del rame stesso: se ne parla quando si parla dei due diversi circuiti commerciali del rame: il cascame e le dismissioni industriali.

77.5 Risposta: **C**. Poco oltre la metà del brano si descrivono i due diversi circuiti commerciali del rame: il cascame (ovvero gli scarti della produzione dello stesso rame) e le dismissioni industriali.

77.6 Risposta: **D**. Lo si afferma proprio all'inizio del brano. Ciò è possibile grazie all'elevato grado di sofisticatezza delle tecniche di riciclo.

77.7 Risposta: **E**. Si potrebbe pensare subito alla risposta **B**, ovvero che il brano sia stato scritto da un esperto di commercio di materie prime, ma dato che il brano parla di riciclaggio piuttosto che di

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

estrazione, ciò fa scegliere il ricercatore per esclusione, dato che le risposte **A**, **C** e **D** non hanno minimamente a che fare con carattere del brano.

77.8 Risposta: **E**. Ciò viene detto a circa 1/4 dall'inizio del brano, dove si può leggere: ''la quantità oggetto di riciclo dai materiali di scarto è più bassa del volume di metallo effettivamente consumata''.

78.1 Risposta: **E**.

78.2 Risposta: **C**. Infatti nel brano riportato si intende il termine ''abitati'' sostantivato come ''case, abitazioni'' e non l'aggettivo ''abitati'', popolati, abitati da persone.

78.3 Risposta: **C**. In quanto tutte le altre frasi riportano il pensiero corretto del narratore estratto dal brano. Solo la **C** è errata, in quanto la frase corretta è: ''Continuavo a pensare a quelle che egli aveva detto con tanta foga. Si tratta di illusioni''.

78.4 Risposta: **B**. Tutti gli altri generi non sono pertinenti col brano riportato.

78.5 Risposta: **E**. In quanto la più vicina al pensiero e al tono dell'estratto. La *A* è errata perché si tratta del titolo del romanzo da cui è stato estratto il brano; la **B** è errata in quanto chi racconta non è un cronista bensì il pilota dell'aeroplano; la **C** è errata in quanto si tratta del titolo di un altro romanzo dello stesso autore; la **D** è errata perché non si parla solo di volo ma di decollo e atterraggio dei mezzi.

79.1 Risposta: **E**. Per ciò che riguarda la forma, il tono e il carattere con cui l'autore tratta l'argomento, non si individuano nel brano decisi toni polemici, né ironici, né pessimistici.

79.2 Risposta: **D**. Infatti, nel brano di Sidoni, non si dice nulla sugli ''effetti negativi'' che può aver prodotto il progetto SETI.

79.3 Risposta: **B**. Per individuare la risposta corretta è necessario comprendere la tesi di fondo del brano: il brano descrive il problema della ricerca di tracce di vita sui pianeti del sistema solare, quella di amminoacidi sui meteoriti e nello spazio, l'individuazione di pianeti extrasolari e il progetto SETI, il progresso scientifico e tecnologico, lo sviluppo di nuove tecnologie spaziali, l'interesse degli scienziati per l'Universo è sempre basato sui princìpi copernicani, di uniformità della natura e di completezza.

79.4 Risposta: **B**. Infatti, l'elemento noto circa la nazionalità dell'autore è l'esempio della *National Science Foundation,* che l'autore stesso indica come l'equivalente americano del ''nostro'' Consiglio Nazionale delle Ricerche, chiaramente in Italia. La risposta **A** è errata in quanto nessun elemento del brano indica la nazionalità americana dell'autore. L'alternativa **C** è errata, in quanto il tema trattato si rivolge a un pubblico diverso da quello scolastico.

79.5 Risposta: **D**. Infatti il brano descrive il problema della ricerca di tracce di vita sui pianeti del sistema solare, quella di amminoacidi sui meteoriti e nello spazio, l'individuazione di pianeti extrasolari e il progetto SETI e prende in esame un quesito diffuso tra gli studiosi di astronomia: ''Quanto sarebbe ragionevole supporre che oltre al cielo e la terra che noi possiamo vedere non vi siano altri cieli e altre terre?''

80.1 Risposta: **A**. Nel brano non vi è contraddizione tra gli interessi di Rabelais verso discipline razionali e la libertà della trama di *Gargantua* e *Pantagruel*.

80.2 Risposta: **B**. Rabelais fu amico di Erasmo ma precursore (e non allievo) di Vesalio.

80.3 Risposta: **D**. Nel brano per avallato si intende approvato.

81.1 Risposta: **D**. In fisica si cerca di riunificate i princìpi ma rimangono comunque delle forze e dei parametri sempre indipendenti.

81.2 Risposta: **E**. Negli anni Sessanta fu avanzata la proposta che le particelle non fossero unità elementari, bensì che ciascuna di esse fosse composta da un certo numero di entità più fondamentali, che furono battezzate quark.

81.3 Risposta: **D**. Le equazioni di Maxwell aprirono la strada a questa scoperta che associò la forza nucleare all'elettromagnetismo.

81.4 Risposta: **E**. Osservando le equazioni, Maxwell si accorse che entrambi i campi potevano essere considerati come onde la cui velocità calcolò fosse pari a quella della luce.

81.5 Risposta: **E**. Fu Maxwell, il quale scoprì che l'elettricità e il magnetismo sono in realtà manifestazioni di uno stesso fenomeno.

82.1 Risposta: **D**. Guicciardini afferma che sostenere un'impresa giusta può incidere positivamente sulla vittoria poiché l'uomo risulta maggiormente motivato. Quindi, pur trattandosi di un'influenza indiretta, essa non è irrilevante.

82.2 Risposta: **B**. Difendere una causa giusta non porta direttamente alla vittoria ma incide sul buon esito dell'impresa solo in senso soggettivo. Oggettivamente non è rilevante in quanto sono la

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

prudenza, le forze e la buona fortuna a dar vinta una battaglia.

83.1 Risposta: **C**. Scorrendo il brano, a circa un terzo dall'inizio si può leggere ''Secondo McLuhan, si può leggere l'intera storia umana come una successione di forme di comunicazione...''.

83.2 Risposta: **D**. La risposta è all'inizio del brano: ''Leggere *Gli strumenti del comunicare* significa sentirsi invitati non ad accogliere delle idee ma a completarle''.

83.3 Risposta: **E**. Alla fine del brano si parla della chiave di lettura dell'opera di McLuhan: ''Per questo la parola chiave di McLuhan è consapevolezza''.

84.1 Risposta: **C**. Perché il binomio ''lussuria e libertà'' è l'unico che racchiude l'intera essenza del commento di Gramellini, mentre gli altri titoli riportati fanno riferimento solo ad alcuni concetti presenti nel testo, e travisano la corretta interpretazione del pensiero dell'autore.

84.2 Risposta: **E**. Gramellini sostiene che il segreto delle democrazie risiede nel non voler modificare la natura umana, e questo si concretizza nella rinuncia a contenerne i vizi e nella ricerca di un metodo per limitarne gli orrori. Ciò non implica un'indifferenza nei confronti di tali vizi e dei loro effetti.

85.1 Risposta: **E**. Il gesto di rispondere alle domande di un test è simile a una narrazione di sé stessi; si costruisce un'identità e nel frattempo si ha l'impressione di perderla.

85.2 Risposta: **D**. Il brano infatti non dice chiaramente una cosa simile ma la espone come ipotesi.

85.3 Risposta: **A**. Volendo scegliere un titolo altrettanto spiritoso, ''ABBASSO I TEST'' è il più adatto.

86.1 Risposta: **A**. Dal testo si può estrapolare: ''La teoria è riuscita bene nella descrizione di stelle di dimensioni e densità enormemente diverse e quindi, da questo punto di vista, in pratica non ci dovrebbe essere motivo di dubitare della insignificante estrapolazione necessaria per comprendere anche il caso del buco nero''.

86.2 Risposta: **D**. Nelle prime battute del testo possiamo trovare: ''Le prove sperimentali della relatività generale portate a termine con successo non sono ancora molto numerose e, sebbene i dati sperimentali e la teoria non siano in contrasto, questi dati non convergono in modo conclusivo verso la relatività generale''.

86.3 Risposta: **C**. Nella seconda metà del testo si legge: ''Il buco nero è caratterizzato da una superficie sferica il cui raggio è proporzionale alla massa del buco. Questa superficie è detta ''orizzonte assoluto dell'evento''.

86.4 Risposta: **D**. Nelle prime battute del testo è riscontrabile: ''Un buco nero è una regione dello spazio entro cui è 'caduta' una stella (o un insieme di stelle o di altri corpi) e dal quale non può sfuggire né luce, né materia, né segnali di qualsiasi tipo''.

86.5 Risposta: **C**. Possiamo leggere: ''Facendo il calcolo per il Sole ne risulta che questo dovrebbe collassare in una sfera del diametro di 6,4 chilometri''.

87.1 Risposta: **E**. A circa un terzo dall'inizio del brano l'autore afferma che non vi è stata una discontinuità assoluta tra il linguaggio umano e i richiami delle scimmie antropomorfe.

87.2 Risposta: **E**. All'inizio del brano Monod correla la casualità con la successiva evoluzione umana.

87.3 Risposta: **C**. Il termine sovrastruttura indica nel brano qualcosa di aggiunto a posteriori e quindi non integrato col tutto.

88.1 Risposta: **C**. Oliva non sostiene infatti che lo storico debba avere queste caratteristiche.

88.2 Risposta: **D**. I fatti ignorati si ripresentano spesso in un momento o una maniera inaspettata e per questo vengono loro attribuiti significati errati.

89.1 Risposta: **D**. Dal brano emerge che Amerigo Ormea ritiene che la nascita e lo sviluppo dei mutamenti politici non avviene da un giorno all'altro, ma attraverso percorsi che nel tempo creano ascese o crolli delle strutture che compongono le normative della società e delle sue politiche.

89.2 Risposta: **A**. Nel testo viene citato il fatto che Amerigo Ormea, dopo le esperienze ai suoi incarichi, divenne ottimista.

89.3 Risposta: **B**. Nel brano si legge che nel 1953 i partiti dell'opposizione crearono la nuova legge elettorale.

89.4 Risposta: **D**. Nelle prime elezioni del dopoguerra emerge, anche dal testo proposto, che

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

l'opposizione riteneva la pioggia un buon segno per la votazione.

90.1 Risposta: **A**. La definizione di tono ''nostalgico'' mal si adatta al testo proposto.

90.2 Risposta: **C**. Orlando sostiene che la gioventù di questo secolo non è capace di rinunce o sacrifici anche perché vive in un'epoca dove può avere tutto senza grandi sforzi e non viene mai a confronto con situazioni, come la guerra, in cui i bisogni vengono ridimensionati e calibrati su un'essenzialità scevra del consumismo di oggi. Questa situazione porta i giovani a provare una continua insoddisfazione, che non trae origine da un bisogno reale o da una rinuncia che genera mancanze concrete, ma piuttosto da un vuoto d'ideali che sottrae loro lo slancio propulsivo.

91.1 Risposta: **D**. Per Hallström sostiene invece l'opposto: nella nostra epoca il pubblico non si lascia attrarre da argomenti impegnativi e filosofeggianti ed è quindi un merito di Pirandello essere riuscito ad avere successo nonostante le tematiche speculative delle sue opere.

91.2 Risposta: **C**. Il termine procedimento è qui usato nel senso di metodo con cui si esegue un'operazione.

92.1 Risposta: **A**. A. Loos sottolinea l'importanza di rispettare il patrimonio tramandato dai padri, ma suggerisce anche di guardare a esso con occhio critico: non si tratta quindi di custodirlo intatto, ma di integrarlo con le conoscenze che il progresso porta alle nuove generazioni, purché esse apportino un miglioramento.

92.2 Risposta: **C**. Le forme tradizionali popolari sono custodi della saggezza dei padri e in quanto tali meritano di essere indagate al fine di ricercare il senso che le ha generate: in questo modo l'uomo moderno sarà in grado di eventualmente migliorarle, servendosi delle avanzate conoscenze tecniche.

93.1 Risposta: **B**. E.I. Calvo subì le pressioni paterne nello scegliere il proprio destino universitario, per cui si iscrisse alla facoltà di medicina ma seguì quegli studi controvoglia. Dopo essersi laureato si dedicò però con capacità e intelligenza alla professione di medico, per cui risulta errato affermare che seguendo quella strada egli non potè mettere a frutto le sue doti.

93.2 Risposta: **D**. Quest'affermazione è l'unica che si può evincere dal testo in questione, che fornisce una descrizione della validità del contributo di uno studioso nel Settecento nonostante la giovane età.

94.1 Risposta: **A**. La rielaborazione migliore del testo si basa sull'ipotesi del lavoro di uno scienziato che tramite l'esperienza la valuta tanto più valida quanti più fenomeni nega.

95.1 Risposta: **C**. Il brano analizza la figura del viaggiatore, tenendo presente quella del viaggiatore d'alta società del Sette-Ottocento e quella del viaggiatore moderno, rigettando inoltre le teorie di chi fa distinzione tra viaggiatore e turista.

95.2 Risposta: **C**. L'analisi effettuata sul viaggiatore è psicologica, come si può evincere dalla parte iniziale del brano (ove si parla del rapporto tra esperienza diretta dovuta al viaggio e preconcetti o stereotipi dovuti alla conoscenza indiretta); inoltre proseguendo nella lettura si parla del ruolo psicosociale del viaggiatore e della sua percezione dell'esperienza del viaggio.

95.3 Risposta: **C**. L'autore rigetta le tesi secondo le quali il turista sia un'entità differente dal viaggiatore (o addirittura una versione peggiore di quest'ultimo: alla fine del terzo capoverso l'autore dichiara ''occorre dunque tener presente che il turista è un viaggiatore e che il viaggiatore è un turista''.

95.4 Risposta: **A**. Infatti l'autore presenta nel brano le teorie di molti studiosi circa la figura del viaggiatore e l'eventuale differenza con la figura del turista, confutando ogni differenza tra viaggiatore e turista e facendo risaltare gli aspetti a suo avviso errati delle teorie altrui.

96.1 Risposta: **B**. Il brano dice l'esatto contrario: ''Proprio i giovani più istruiti sono i meno orgogliosi delle conquiste dell'Italia e dei suoi assetti istituzionali ed economici''.

96.2 Risposta: **B**. Alla fine dell'articolo Garelli afferma che ''Fare i baby sitter, i bagnini, i camerieri, ecc. aiuta certamente a colmare il gap tra scuola e lavoro e a misurarsi con la concretezza della vita''.

97.1 Risposta: **A**. Sara Gandolfi sottolinea come la dislessia non pregiudichi le qualità intellettive di chi ne soffre, e a sostegno della sua tesi cita Einstein, scienziato di indubbia intelligenza che si presume fosse dislessico; l'affermazione **A** è errata perché eleva a regola ciò che l'autrice cita solo come esempio, con valore più di eccezione che di consuetudine. La tesi sostenuta è quella che considera la dislessia una malattia neurobiologica che non influisce sulle facoltà intellettive ma genera problemi nell'apprendimento con metodi classici.

97.2 Risposta: **C**. Affetto: (vc. dotta, lat. *afféctum*, participio passato di *affécere*), aggettivo: che, chi è colpito da malattia.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

98.1 Risposta: **A**. Secondo l'autore è il principio da cui partire per portare avanti la ricerca teorica sulla visione dell'universo e sulle leggi che lo governano.

98.2 Risposta: **B**. Secondo Lee Smolin, la gravità quantistica diventerà presto una teoria affermata. In questo modo, cioè scoprendo i princìpi che fondono la gravità con la teoria quantistica, sarà possibile cambiare completamente la nostra visione del mondo.

98.3 Risposta: **B**. Secondo R. Unger il problema è che si ha difficoltà nel percepire chiaramente ogni cambiamento.

98.4 Risposta: **D**. L'elaborazione di queste teorie di recente scoperta, non avendo punti che le possono unificare, ci impediscono di avere una visione univoca dell'universo.

98.5 Risposta: **D**. Viene affermato all'inizio del brano. Tutte le altre risposte rappresentano le più grandi scoperte del Novecento.

99.1 Risposta: **D**.

99.2 Risposta: **B**. In quanto viene immediatamente centrato l'argomento dell'articolo e il tema accattivante della vicinanza tra la nostra Terra e questo pianeta. Le risposte **A** e **C** sono troppo vaghe e imprecise. Le risposte **D** ed **E** sono errate in quanto la prima chiama ''stella'' un pianeta e la seconda contiene un errore di ortografia, ''Ongle'' invece di ''Ogle'', l'effettivo nome del pianeta.

99.3 Risposta: **E**. Si presenta in tono divulgativo in quanto si tratta di un articolo tratto da un quotidiano informativo e adotta un linguaggio giornalistico.

99.4 Risposta: **B**.

100.1 Risposta: **A**. Come ci spiega il brano sopra riportato, gli embrioni soprannumerari che verrebbero utilizzati nella ricerca, sono il normale ''avanzo'' della fecondazione in vitro. Tale tecnica infatti prevede l'impianto nella donna solo dei tre embrioni fecondati più forti, ciò per aiutare la possibilità almeno per uno di essi di poter crescere. Gli embrioni espiantati e fecondati sono però un numero maggiore e in genere vengono congelati e mantenuti in tale stato per un periodo variabile di tempo, in modo che i genitori decidendolo, possano riutilizzarli per il concepimento. Tale esubero di embrioni risponde alla necessità di ricerca sulle cellule staminali, più adatte al conseguimento di risultati importanti per la medicina.

100.2 Risposta: **A**. La sperimentazione sulle cellule staminali, e quindi sugli embrioni, non ha come finalità, almeno nella comunità scientifica occidentale, la clonazione di organismi completi o il miglioramento nelle tecniche di fecondazione in vitro come affermano le risposte **B** e **D**, e neppure le risposte **C** ed **E** sono esatte in quanto esattamente non si sa cosa si potrebbe ottenere da questi studi, certo è che secondo molti medici schierati su questa linea, essa porterebbe in ogni caso, al miglioramento delle condizioni di vita per gli esseri umani.

100.3 Risposta: **B**. La risposta esatta la troviamo a inizio testo: ''Le cellule staminali sono cellule indifferenziate, che non hanno cioè ancora acquisito i caratteri di alta specializzazione delle cellule adulte (epatiche, cerebrali, cardiache ecc.). Senza l'elevata differenziazione delle cellule adulte mancherebbero le funzioni altamente specialistiche dell'organismo.'' Seppure non ci venga detto esplicitamente che si tratta di cellule giovani è chiaro dallo svolgimento del testo.

100.4 Risposta: **B**. Secondo il testo di cui sopra le posizioni etiche presentate sono due, quella laica, che considera le cellule staminali degli embrioni soprannumerari, quelli cioè non utilizzati dalla fecondazione in vitro, come fondamentali per la ricerca. L'altra posizione è quella dei cattolici che vedono negli embrioni già una forma di vita umana e perciò inviolabile per la sua sacralità.

101.1 Risposta: **D**. Nella seconda parte del brano si afferma che il risultato degli studi dell'ultimo decennio è che il cervello umano è diviso in due parti, con compiti differenti: alla fine del brano inoltre si precisa che queste due parti hanno a che fare con attività mentali diverse e sono collegate dal *corpus callosum*, un apparato molto complesso di fibre nervose. Non si fa alcuna menzione però alla sua ampiezza.

101.2 Risposta: **D**. A un terzo dall'inizio del brano si legge che la maggior parte delle discipline scientifiche ruota intorno allo studio della mente, anche se magari si tratta di discipline molto diverse tra loro, quali matematica, fisica, chimica, biologia e psicologia.

101.3 Risposta: **A**. Il senso del brano è che il cervello sia un'entità molto complessa, la cui struttura funzionale è ancora in gran parte sconosciuta nonostante i moltissimi studi sul suo conto, studi che spesso sono invalidati da altri studi che dimostrano qualcosa di differente o dalla scoperta di persone il cui cervello funziona diversamente dal campione fino ad allora considerato.

101.4 Risposta: **C**. Sperry e Ornstein furono gli scopritori del *corpus callosum*, ma fu Orn-

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.

stein e non Sperry a studiare le onde cerebrali e Sperry a vincere il Nobel; gli esperimenti furono condotti tra gli anni Sessanta e Settanta, ovvero nella seconda metà del XX secolo. Infine a metà brano si legge quanto detto nella risposta **C**, ovvero che anche i matematici non sono riusciti a modellizzare il cervello.

101.5 Risposta: **D**. Infatti si fa riferimento agli studi svolti nei laboratori californiani negli anni Sessanta e Settanta, per cui il brano è successivo a queste date.

102.1 Risposta: **C**. Al contrario, si sostiene che ogni disciplina abbia la sua maniera di costruire la conoscenza.

102.2 Risposta: **B**. ''È solo l'unità delle prospettive che forma il patrimonio culturale'', ovvero prospettive diverse contribuiscono alla conoscenza.

102.3 Risposta: **C**. Nel brano la sintesi è intesa come il concetto che supera e unifica posizioni opposte.

103.1 Risposta: **A**. Secondo quanto affermato nel brano si può capire come gli studi sperimentali si approcciarono maggiormente alle leggi generali, poiché intendevano le differenze di ordine individuale come un errore eccezionale alle leggi trattate collettivamente.

103.2 Risposta: **B**. La psicologia sperimentale nasce in Germania, in particolare a Lipsia (città molto florida e produttiva dal punto di vista psicologico, filosofico e culturale) alla fine dell'Ottocento, attraverso personalità come Wundt.

103.3 Risposta: **C**. I problemi studiati nei laboratori di psicologia sperimentale erano soprattutto connessi alla sensibilità degli stimoli visivi, uditivi e di altro genere, poiché essi hanno reazione e comportamento semplice e interessante per il lato evolutivo culturale dell'uomo.

103.4 Risposta: **A**. Di certo chi ha scritto il brano proposto è uno specialista delle discipline e della storia delle stesse.

103.5 Risposta: **B**. L'interesse degli psicologi sperimentali si concentra soprattutto sulle uniformità dei comportamenti, dando così meno spazio alle distinzioni e differenze individuali.

104.1 Risposta: **B**. Joseph E. Stiglitz sostiene che la crescita economica di un paese è in grado di riflettersi anche sulla parte di popolazione povera di esso, ma non è detto che questa crescita vada a vantaggio di tutti.

104.2 Risposta: **D**. La crescita economica è necessaria affinché la povertà possa essere contrastata, anche se essa da sola può non essere sufficiente.

105.1 Risposta: **A**. Secondo l'OMS, passando da una concentrazione di PM10 da 50 a 100 mg/m^3 si avrebbe un raddoppio degli effetti sanitari attribuibili a questa causa, sia come mortalità sia come incremento nei ricoveri per malattie respiratorie. Un calo delle concentrazioni a 30 mg/m^3 porterebbe invece a un calo del 5% della mortalità annua legata a queste cause.

105.2 Risposta: **A**. Le particelle al di sopra di 5 micron sono trattenute facilmente dalle prime vie aeree, dal muco e dai peli nel naso, fino alla mucosa di faringe e trachea. Solo al di sotto dei 3,5 micron è possibile penetrare in profondità nella struttura del polmone.

105.3 Risposta: **B**. All'inizio del brano si legge: ''Senza necessità di allarmismi, i numeri sembrano sostenere la seconda ipotesi, indicando un problema non solo italiano, ma che accomuna la maggior parte delle grandi città europee''.

106.1 Risposta: **C**. Nel brano proposto viene espresso come tra le opere di Kafka *Il Processo* sia l'unico romanzo che si apre a una lettura polivalente, cioè strutturandosi in chiave religiosa, sociale ed esistenziale.

106.2 Risposta: **D**. In Kafka e nel suo lavoro si trovano sempre ambiguità tipiche del suo scrivere; questo aspetto viene analizzato dall'autore del brano proposto, come una tecnica kafkiana di non rivelare il significato e il contenuto puro di ciò che si trova dietro alla lettera dei suoi testi.

106.3 Risposta: **A**. Kafka ha fatto proprie le tematiche caratteristiche di quella poetica e di quelle sensibilità del periodo detto ''cultura della crisi''. Nell'ultimo scorcio dell'Ottocento un nuovo orizzonte si apre all'interno della cultura europea fortemente pervasa da quell'idea positivistica di razionalità e di progresso in cui la borghesia liberale si era lungamente riconosciuta. La fiducia di questa classe nel progresso viene infatti a scontrarsi con gli squilibri e le difficoltà dello sviluppo del capitalismo all'interno dei singoli Paesi, ma anche con i problemi suscitati dalla gara imperialistica fra le nazioni.

106.4 Risposta: **E**. Il testo proposto si sviluppa seguendo lo stile letterario di un brano.

© Ulrico Hoepli Editore S.p.A.